



CLUB ALPINO ITALIANO SEZIONE DI VIMODRONE

caivimodrone@gmail.com – Tel. 377 9524964



@vimodrone



SABATO 8 AGOSTO '26

“RIFUGIO PONTI al DISGRAZIA”

VALLE DI PREDAROSSA – VALMASINO (SO)

PARTENZA: ore 6:00 – via della Guasta, Vimodrone

MEZZO: auto proprie (condivisione delle spese)

RIENTRO: ore 16:30 ca. da Parcheggio Preda Rossa (SO)

RESPONSABILI ESCURSIONE: Grimoldi A. – Pescarolo D. - Reduzzi M.

DIFFICOLTÀ: E – escursionistico

EQUIPAGGIAMENTO: scarponcini da escursionismo impermeabili, abbigliamento da escursionismo, zaino da escursionismo 20-30 lt, guscio antipioggia/antivento, guanti, cappello, occhiali da sole, crema solare, bastoncini da trekking (consigliati), acqua 2lt, pranzo al sacco, scarpe di ricambio

COSTI: soci € 2 non soci € 7

DATI ESCURSIONE

QUOTA DI PARTENZA: Parcheggio Preda Rossa (SO) – 1956 mt

QUOTA MASSIMA: Rifugio Cesare Ponti – 2559 mt

DISLIVELLO: + 600 mt (complessivo) ca.

LUNGHEZZA: 10 km A/R ca.

TEMPO: 5 h ca. A/R + soste

TIPOLOGIA DI PERCORSO: Sentiero CAI e percorso su morena

DESCRIZIONE ESCURSIONE

Il nostro trekking parte dalla piana di Predarossa, una conca glaciale dove lasceremo le auto. Una volta arrivati, Predarossa ti accoglierà con la sua ampia piana erbosa, torrenti che scorrono tra rocce levigate e una vista spettacolare sul Monte Disgrazia (3.678 m) e sul ghiacciaio di Predarossa. Il nome della valle è preso dal nome dialettale “preda” che indica la roccia, e dal colore “rosso” dovuto alla presenza del Granito del Plutone del Masino e le Serpentiniti della Valmalenco che ne danno la colorazione. Da qui parte il sentiero che conduce al Rifugio Ponti, meta della nostra escursione e punto di partenza per alpinisti diretti verso la cima. Dopo aver parcheggiato, seguiremo i segnavia che indicano il Rifugio Ponti, che dista circa due ore dal parcheggio. Il sentiero CAI segue la destra orografica del torrente Duino che percorre la valle e si snoda a forma anse sinuose nella piana formando un fondo acquitrinoso a torbiera che viene superato da passarelle e ponticelli in legno. La

salita in questa valle glaciale sospesa e formata geologicamente a piani, comporta tratti in salita e successivi momenti in cui la pendenza risulta più dolce. Man mano che si sale alle spalle si nota la valle solcata dal torrente Duino che offre dei meravigliosi paesaggi. In valle c'è la presenza di gruppi di cavalli allo stato libero che è facile incontrare. Davanti invece avremo sempre più distinta la vista dei maestosi Corni Bruciati, della Cima di Preda Rossa e del Monte Disgrazia. Si sale al cospetto di abeti, larici e ontani. Arriveremo quindi ad una seconda piana, dove un masso riporta una scritta indicante, sulla sinistra, la salita al Passo Romilda. Si prosegue seguendo le indicazioni per il Rifugio Ponti, superando un rudere e giungendo al tratto più ripido dell'escursione.

Il paesaggio diviene via via più roccioso e non è raro incontrare tracce di neve anche in estate inoltrata. Poco dopo si comincia a scorgere in lontananza il rifugio Ponti, al cospetto del Disgrazia di fronte e, a destra, dei Corni Bruciati. Dopo un'ultima svolta incontreremo la piazzola d'atterraggio dell'elisoccorso, e poi finalmente il Rifugio Ponti. Dal rifugio la vista è impagabile, sveltano le aspre guglie dei Corni Bruciati 3114 m. a sud del Disgrazia, mentre alle spalle del Rifugio Ponti si ammirano il Pizzo della Remoluzza 2814 m. e il Pizzo Basset 2840 m. È possibile ammirare il Monte Disgrazia in tutta la sua maestosità da una terrazza panoramica del rifugio, da cui si vede anche il primo tratto della via normale che porta alla cima, che corre lungo la morena della Vedretta di Preda Rossa. Dal rifugio è possibile proseguire fino a raggiungere la Bocchetta Roma a quota 2890 m. Un'ultima curiosità riguarda il nome del Monte Disgrazia, che pur evocando tragedie, deriva invece da una semplice italianizzazione del toponimo lombardo Des'giaça, che significa "Disghiaccia".

Alternativa di salita.

Si può intraprendere la salita al rifugio Ponti, dal parcheggio di Predarossa lasciando il torrente dalla parte destra, seguendo la traccia segnalata da diversi omini di pietra che percorre la cresta sulla morena lasciata dal ghiacciaio e arrivati al rifugio scendere per il percorso illustrato, completando l'anello.

Il rifugio Cesare Ponti della Sezione CAI di Milano fu edificato nel 1928 è punto di partenza per le scalate al monte Disgrazia ed è inserito nel percorso "Sentiero Roma" e "Sentiero Italia". Il rifugio sorge sulla base della Capanna Disgrazia edificata nel 1881 dal Conte Francesco Lurani Cernuschi, famoso esploratore ed illustratore, assieme ad Ernesto Albertario. Qualche anno più tardi, nel 1890, un nuovo rifugio più capiente (il vecchio ospitava un massimo di cinque persone) fu costruito vicino a quello vecchio e fu denominato "Capanna Cecilia", in onore della moglie di Francesco Lurani. Nel 1928, la costruzione fu ampliata grazie al contributo della famiglia Ponti e fu intitolata appunto a Cesare Ponti, banchiere milanese e consigliere della sezione CAI di Milano. Miglioramenti furono eseguiti nel 1986, 2005 e 2007.